



NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

Premessa

Con l'approvazione del D.Lgs. n.118/2011 e del D. Lgs n.126/14, di integrazione e modificazione del precedente, è stato statuito che gli Enti Territoriali – e ARSAC si colloca in tale ambito di configurazione giuridica -, adottino regole contabili uniformi, un comune piano dei conti integrato e comuni schemi di bilancio, nonché l'affiancamento di un sistema di contabilità economico patrimoniale al sistema di contabilità finanziaria. L'Arsac già dall'esercizio finanziario 2016 si è adeguata alle citate novità introdotte dai menzionati decreti legislativi, mentre per l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale a quella finanziaria, con l'approvazione del rendiconto relativo all'esercizio finanziario 2016 (delibera 108/CS del 18/08/2017) l'ARSAC ha ottemperato a tale ulteriore disposizione.

La presente nota integrativa è redatta conformemente a quanto previsto dall'allegato n. 1/4 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, relativo alla disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

La Nota Integrativa è quindi un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio. Essa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

In particolare, la Nota Integrativa ha tre funzioni essenziali:

1. una funzione analitico-descrittiva, che dà l'illustrazione di dati che per la loro sinteticità non sono in grado di essere pienamente compresi;
2. una funzione informativa, che prevede la rappresentazione di ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti contabili;
3. una funzione esplicativa, che si traduce nel mettere in risalto le ipotesi assunte e i criteri di valutazione adottati che sono alla base della determinazione dei valori di bilancio.

Si evidenzia, quindi, che il bilancio è stato articolato, sul lato della spesa, in:

- ✓ Missioni: principali funzioni ed obiettivi dell'Azienda;
- ✓ Programmi: aggregati omogenei di attività volte al perseguimento degli obiettivi ricompresi nelle missioni;
- ✓ Macroaggregati: natura economica della spesa nella quale sono articolati i programmi Capitolo ed articoli: ripartizione gestionale dei macroaggregati.

Relativamente alle entrate, la previgente classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita da:

- ✓ Titoli: classificano la fonte di provenienza delle entrate;

- ✓ Tipologie: natura delle entrate;
- ✓ Categorie: oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia.

Stante il livello di sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto dei principi contabili generali contenuti nel ripetuto D. Lgs. 118/2011, tesi a garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'unione Europea e l'adozione di un sistema informativo omogeneo.

Criteri di valutazione

In relazione a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 e dal nuovo principio contabile applicato, concernente la programmazione, l'ARSAC predispone deliberazione del Direttore Generale e trasmette al Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari, in quanto Dipartimento vigilante, il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023/2025, con gli annessi e previsti allegati, che previa istruttoria con esito positivo, lo inoltra al Dipartimento Economia e Finanze per la definitiva istruttoria di propria competenza e il successivo inoltro, tramite Giunta Regionale, al Consiglio per la definitiva approvazione.

Lo schema di bilancio e gli annessi allegati sono stati predisposti in collaborazione con tutte le articolazioni organizzative dell'Azienda, assegnatarie delle risorse finanziarie, e successivamente con l'intervento del Servizio Finanziario, che ha proposto al Direttore Generale, quale centro decisionale di indirizzo e programmazione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto dei principi contabili generali contenuti nel ripetuto D. Lgs. 118/2011, tesi a garantire il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'unione Europea e l'adozione di un sistema informativo omogeneo ed interoperabile. I richiamati principi contabili rispettati sono i seguenti:

- 1) Principio dell'annualità;
- 2) Principio dell'unità,
- 3) Principio dell'universalità;
- 4) Principio dell'integrità;
- 5) Principio della veridicità, correttezza e comprensibilità;
- 6) Principio della significatività e rilevanza;
- 7) Principio della flessibilità;
- 8) Principio della congruenza;
- 9) Principio della prudenza;
- 10) Principio della coerenza;
- 11) Principio della continuità e costanza;

- 12) Principio della comparabilità e verificabilità;
- 13) Principio della neutralità;
- 14) Principio della pubblicità;
- 15) Principio dell'equilibrio di bilancio;
- 16) Principio della competenza finanziaria;
- 17) Principio della competenza economica;
- 18) Principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Pareggio del bilancio previsionale

Il bilancio di previsione 2023/2025 chiude con i seguenti totali a pareggio:

PAREGGIO DEL BILANCIO PREVISIONALE 2023/2025			
	2023	2024	2025
ENTRATE IN COMPETENZA	52.427.075,09	50.173.396,98	50.672.054,88
FPV C/corrente + C/capitale			
TOTALE ENTRATE	52.427.075,09	50.173.396,98	50.672.054,88
TOTALE SPESE COMPRESO FPV	52.427.075,09	50.173.396,98	50.672.054,88

Il pareggio di bilancio di previsione 2023/2025, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando i seguenti presupposti:

- Che la dotazione finanziaria dell'Azienda è composta:
 - a) dalla fonte di finanziamento assegnata con legge regionale,
 - b) da risorse finanziarie vincolate corrisposte da Regione per progetti specifici;
 - c) da proventi per alienazioni e gestioni economiche del proprio patrimonio.

Tali risorse sono integralmente utilizzate per la copertura delle spese di funzionamento, per l'attuazione di progetti specifici, oltre che per l'estinzione dei debiti pregressi di ARSSA – Gestione Stralcio con i proventi delle dismissioni immobiliari sulla base del piano di liquidazione approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 401 del 13 ottobre 2015.

- Che gli stanziamenti dei capitoli di spesa sono definiti nel rispetto dei limiti imposti dalla normativa nazionale della "spending review" applicabile all'Ente Regione.
- L'adozione, per quanto possibile, di misure volte al contenimento della spesa dell'Azienda, comunque salvaguardando l'efficienza nell'espletamento dei compiti istituzionali assegnati dalla legge regionale istitutiva di ARSAC n. 66/2012

- Che la quantificazione del budget della spesa corrente è commisurata alle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento ed il buon andamento dell'Azienda.
- Che gli stanziamenti di spesa di competenza sono quantificati nella misura necessaria allo svolgimento delle attività demandate, caratteristiche ed extra caratteristiche, che danno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati e sono determinate esclusivamente in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi perseguibili, escludendo qualsiasi valutazione basata su criteri di spesa storica incrementale.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

PARTE ENTRATE

Le risultanze finali del bilancio di previsione 2023/2025, per la parte entrate, sono sintetizzate nella seguente tabella:

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
TITOLO 2: Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	previsione di competenza	34.267.526,26	33.950.000,00	33.950.000,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie	Vendita di beni		3.370.264,93	3.214.935,32	3.212.937,32
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche		4.677.805,76	5.178.461,66	5.679.117,56
TITOLO 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	Altre ritenute		7.830.000,00	7.830.000,00	7.830.000,00
Totale Entrate		previsione di competenza	50.145.596,95	50.173.396,98	50.672.054,88
Avanzo			2.281.470,14		
FPV					
Totale generale			52.427.075,09	50.173.396,98	50.672.054,88

Viene in evidenza come la più significativa entrata per l'Azienda sia costituita dai trasferimenti della Regione.

Non è previsto il ricorso ad anticipazioni, in quanto i trasferimenti di cassa da Regione hanno assunto una adeguata tempestività e regolarità.

ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA

PARTE SPESA

TITOLO		PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI ANNO 2024	PREVISIONI ANNO 2025
1. Spese correnti	<i>previsione di competenza</i>	43.031.183,71	40.895.119,94	41.393.121,94
2. Spese in conto capitale	<i>previsione di competenza</i>	1.565.891,38	1.448.227,04	1.448.932,94
4. Rimborso prestiti	<i>Previsione di competenza</i>			
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	<i>previsione di competenza</i>	7.830.000,00	7.830.000,00	7.830.000,00
Totale Spese	<i>previsione di competenza</i>	52.427.075,09	50.173.396,98	50.672.054,88

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2023-2025 da rispettare in sede di programmazione e di gestione riportati nella tabella n°1 sono:

- **Il principio dell'equilibrio generale**, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese;

- **Il principio dell'equilibrio della situazione corrente**, prevede che la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti).

- **Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale**, prevede che le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023
FONDO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO UTILIZZO AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) - solo regioni FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	13.228.435,08	2.281.478,14	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
			TITOLO 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	48.861.088,04	43.031.183,71
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	36.174.790,35	34.267.526,26			
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	6.576.989,57	3.370.264,93			
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	5.294.948,90	4.677.805,76	TITOLO 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.614.536,43	1.565.891,38
TOTALE ENTRATE FINALI	48.046.728,82	42.315.596,95	TOTALE SPESE FINALI	53.475.624,47	44.597.075,09
			TITOLO 4 - Rimborso Prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	7.893.323,32	7.830.000,00	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	8.611.363,98	7.830.000,00
Totale titoli	55.940.052,14	50.145.596,95	Totale titoli	62.086.988,45	52.427.075,09
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	69.168.487,22	52.427.075,09	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	62.086.988,45	52.427.075,09

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
		ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1+A2+A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	34.267.526,26	33.950.000,00	33.950.000,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.370.264,93	3.214.935,32	3.212.937,32
E) Titolo 4 - Entrate in conto capitale	(+)	4.677.805,76	5.178.461,66	5.679.117,56
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1- Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	43.031.183,71	40.895.119,94	41.393.121,94
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
(2)				
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2- H3- H4- H5)	(-)	43.031.183,71	40.895.119,94	41.393.121,94
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.565.891,38	1.448.277,04	1.448.932,94
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
(2)				
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.565.891,38	1.448.277,04	1.448.932,94
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI	(-)	0,00	0,00	0,00
(1)				
N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		-2.281.478,14	0,00	0,00
(3)				
(N=A+B+C+D+E+F+G- H- I- L- M)				

Le entrate da trasferimenti correnti

Nell'ambito dei trasferimenti correnti iscritti al titolo 2° dell'entrata, la previsione 2023 è stata stimata in Euro **34.267.526,26**.

Le principali voci da sottolineare sono:

- a. Contributo Regione Calabria per € 33.000.000,00
- b. Altri trasferimenti (veicolati da Regione Calabria) € 1.207.526,26
- c. Convenzione ARSAC- ARCEA € 60.000,00

Le entrate extratributarie

Le entrate "extratributarie", che assommano a complessivi euro 3.370.264,93 sono articolate come segue:

- Proventi da attività caratteristiche, cessione e locazione beni, rimborsi e recuperi (titolo III).

Le entrate in conto capitale

- Proventi per alienazione e cessione beni patrimoniali (titolo IV) , per complessivi euro 4.677.805,76.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato nella parte spesa è mutata in misura maggiore rispetto alla parte entrata. Il bilancio ex D.Lgs. 118/2011 prevede che la spesa venga classificata in missioni / programmi / titoli / macroaggregati. Inoltre, con l'introduzione del nuovo Piano dei conti finanziario si è resa necessaria una riclassificazione del Piano dei conti del vecchio bilancio con suddivisione e spostamento di alcuni capitoli di spesa per adattarli al nuovo livello minimo di informazione (livello IV) previsto dalla norma.

spese correnti per macroaggregati Previsione 2023			
101	Redditi da lavoro dipendente		30.457.788,17
102	Imposte e tasse a carico dell'Azienda		1.250.000
103	Acquisto di beni e servizi		3.675.497,40
104	Trasferimenti correnti		430.000
107	Interessi passivi		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		
110	Altre spese correnti		7.217.898,14
	Totale spese correnti		43.031.183,71

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo relativa all'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Nello specifico il calcolo del FCDE è stato effettuato solo sul capitolo delle entrate degli acquedotti rurali (pari al 98,06%), e non su tutto lo stanziamento del Titolo 3 tipologia 1, in quanto trattasi di entrate accertate per cassa. Per cui è stato inserito in bilancio l'apposito accantonamento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, come segue :

- esercizio 2023 € 686.420,00;
- esercizio 2024 € 686.420,00;
- esercizio 2025 € 686.420,00.

L'importo iscritto nell'accantonamento è determinato sulla base della differenza tra gli stanziamenti e l'incassato che coincide con l'accertato relativo agli anni 2018-2019-2020-2021-2022 in quanto non vi sono in bilancio residui di almeno cinque anni.

Per il primo anno è stato riportato un fondo pari 686.420,00.

Altri Fondi accantonati in bilancio

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della quota del risultato di amministrazione presunto costituita dai fondi vincolati.

Nel rispetto dei nuovi principi contabili l'ente (All. 4/2 9.2) ha applicato la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione ed ha provveduto all'accantonamento di apposite somme in bilancio relative a spese certe e potenziali alle quali l'ente può far fronte.

A fine esercizio queste confluiranno nel risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato a tale scopo.

Altri accantonamenti

Fondo spese legali	281.478,14
Altri fondi n.a.c.	2.000.000,00
Fondo gestione stralcio	5.056.379,14
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	686.420,00

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si tiene conto del risultato di amministrazione presunto.

Prospetto risultato di amministrazione definitivo al 31/12/2022

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	2.792.077,96
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	315.103,53
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2022	49.192.739,86
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	45.533.683,00
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2022	0,00
=	<i>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2023</i>	6.766.238,35
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2022	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022 ⁽¹⁾	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022	6.766.238,35

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022:		
Parte accantonata ⁽²⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022 ⁽⁴⁾		3.561.849,62
Fondo contenzioso ⁽⁵⁾		281.478,14
Altri accantonamenti ⁽⁵⁾		2.000.000,00
B) Totale parte accantonata		5.846.327,76
Parte destinata agli investimenti		
D) Totale destinata agli investimenti		0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		919.910,59
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾		0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁷⁾		

La situazione di cassa

Il nuovo bilancio armonizzato ex D.Lgs. 118/2011 prevede che il primo esercizio considerato contenga anche le previsioni di cassa.

L'Azienda, grazie alla regolarizzazione nei tempi di trasferimento da parte della Regione Calabria delle somme attribuite con Legge Regionale per il funzionamento, ha conseguito una solida situazione di cassa e negli anni di cui al bilancio previsionale 2023/2025 non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

Previsioni esercizi successivi al 2023 (2024-2025)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una rilevanza maggiore rispetto al passato poiché:

- l'esercizio provvisorio (nel caso in cui l'Azienda non approvi il bilancio entro l'anno) si basa sugli stanziamenti previsti per quell'esercizio e non sugli stanziamenti definitivi assestati dell'esercizio precedente;

- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare gli stanziamenti di bilancio degli anni successivi.

Il Responsabile Ufficio Spesa
Dr.ssa Rosamaria Sirianni

Rosamaria Sirianni

Il Responsabile Ufficio Bilancio
Dr. Salvatore Pac

Dr. Salvatore Pac